

MI METTO IN CAMMINO CON TE, GESÙ...


PROPOSTA DI PREGHIERA
PERSONALE PER GIOVANI






MERCOLEDÌ DELLE CENERI
26 FEBBRAIO 2020





Il **cammino quaresimale** dell'Anno A è modello di ogni cammino di preparazione alla celebrazione della **Pasqua**. Essendo la festa più importante per i cristiani, perché da essa scaturisce la luce su tutta la sua vita umana e divina, il tempo di preparazione della Quaresima chiede di fare i passi giusti. Con sapienza la Chiesa, nella sua esperienza plurisecolare, ha voluto scandire in momenti progressivi il cammino verso la morte e risurrezione di Gesù.

Si inizia sotto il segno della penitenza con il **gesto dell'imposizione delle Ceneri** che ci ricorda che senza lo spirito di Dio noi siamo polvere destinata ad essere portata via dal primo soffio di vento. **Preghiera, digiuno ed elemosina** ci ricordano che Dio è il primo da cercare e adorare e in nome suo siamo chiamati ad essere attenti agli altri perché suoi figli.



La penitenza allora non è da cercare soddisfazione a un qualche senso di colpa, ma cercare l'essenziale che ci fa vivere: il rapporto con Dio innanzitutto nel quale esistiamo, siamo e ci muoviamo; poi il rapporto con noi stessi: attraverso il digiuno sperimentiamo che la nostra vita non dipende né dal cibo né dal vestito, ma da Dio che dà la vita. Così l'elemosina ci fa ricordare che quanto possediamo è in prestito e, in ogni caso, i beni ricevuti in questa terra sono destinati a tutti, affinché a nessuno manchi il necessario.

Un vero itinerario dunque quello della Quaresima che ci riporta a celebrare la vita che viene da Dio e, attraverso Cristo, raggiunge tutti gli uomini, anche nei nostri tempi, affinché, con il combattimento spirituale, possano godere di quanto Dio mette a disposizione: il suo Figlio stesso, la vita che vivifica.

DON MAURIZIO GIROLAMI

MI METTO IN PREGHIERA



- Entro in preghiera con un **Segno di Croce**
- Spengo il mio cellulare o quello che mi disturba
- Apro il mio cuore al Signore
- Chiedo a Dio il suo Spirito perché possa entrare in contatto con Lui



Fatti aiutare anche della scelta di un luogo tranquillo; magari accendi una candela o stai davanti ad un crocifisso.

MI METTO IN PREGHIERA



"Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e benigno" (Gl 2,13)

Con queste parole del Profeta Gioele, l'odierna liturgia ci introduce nella Quaresima. Ci indica nella *conversione del cuore* la dimensione fondamentale del singolare tempo di grazia, che ci apprestiamo a vivere. Suggerisce, altresì, la motivazione profonda che ci rende capaci di rimetterci in cammino verso Dio: è la ritrovata consapevolezza che **il Signore è misericordioso** e ogni uomo è un figlio da Lui amato e chiamato a conversione.

Al centro dell'attenzione dell'odierna celebrazione liturgica **c'è un gesto simbolico**, opportunamente illustrato dalle parole che l'accompagnano. È **L'IMPOSIZIONE DELLE CENERI**, il cui significato, fortemente evocativo della condizione umana, viene sottolineato dalla *prima formula* contemplata dal rito: **"Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai"** (cfr Gn 3,19). Queste parole, tratte dal Libro della Genesi, richiamano la caducità dell'esistenza e invitano a considerare la vanità di ogni progetto terreno, quando l'uomo non fonda la sua speranza nel Signore. La *seconda formula* che il rito prevede: **"Convertitevi e credete al Vangelo"** (Mc 1,15) sottolinea qual è la condizione indispensabile per incamminarsi sulla via della vita cristiana: occorre, cioè, un reale cambiamento interiore e l'adesione fiduciosa alla parola di Cristo.

MI METTO IN PREGHIERA



Quella di oggi, pertanto, può essere considerata in qualche modo come una "liturgia di morte", che rimanda al Venerdì Santo, dove il rito odierno trova il suo pieno compimento. È infatti in Colui che **"umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce"** (Fil 2,8) che anche noi dobbiamo morire a noi stessi per rinascere alla vita eterna. Ascoltiamo l'invito che il Signore ci rivolge attraverso i gesti e le parole, intense e austere, della liturgia di questo Mercoledì delle Ceneri! Accogliamolo con l'atteggiamento umile e fiducioso, che ci propone il Salmista: **"Contro te contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto"**. E ancora: **"Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo..."**

SALMO 50

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre
dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho
peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io
l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito
generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.



*Leggi con calma il Salmo 50 e sottolinea
la parola/frase che più ti ha colpito*

DAL VANGELO DI MATTEO



Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

MEDITA

(CON L'AIUTO DEI MONACI DEL MONASTERO DI S. VINCENZO MARTIRE)



Niente di ciò che è al di fuori di noi può garantirci la purezza interiore. Possiamo abbellirci con gli abiti migliori, nutrirci dei cibi più succulenti o fingere nei nostri comportamenti, ma il nostro animo, quello che veramente ci qualifica ed è chiaro agli occhi di Dio, rimane nella sua realtà. Gesù proclama queste verità affermando ancora una volta, rivolgendosi alle folle, ma parlando degli scribi e dei farisei, che: «Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo; sono invece le cose che escono dall'uomo a contaminarlo». Anche i latini affermavano, a mo' di proverbio, che «la bocca parla dall'abbondanza del cuore». Il Signore spiega ulteriormente agli Apostoli il significato della sua affermazione: «Siete anche voi così privi di intelletto? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può contaminarlo, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va a finire nella fogna?». La conclusione immediata e più evidente è che Gesù dichiarava mondi tutti gli alimenti, ma c'è qualcosa di più importante da dedurre dal suo discorso: è la pratica applicazione del comandamento che ci sollecita a non dire o testimoniare il falso, a vivere in noi la verità di Dio per essere suoi testimoni veri e credibili nella carità. C'è una condanna a tutto ciò che inquina il nostro animo, che ci induce alla falsità e all'errore, che tende a trarre in inganno noi stessi, il nostro prossimo e a stravolgere ciò che Dio stesso ci ha fatto conoscere nella rivelazione e noi sperimentiamo nel vivere di ogni giorno. «Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno». **Gli inquinamenti da parole sono più pericolosi e più nocivi di quelli atmosferici; sarebbe urgente per noi indire una campagna ecologica di purificazione del linguaggio.** Noi cristiani che ci ispiriamo a Cristo, la Verità incarnata, dovremmo essere di fulgido esempio, pur sapendo che l'affermazione della verità e il vivere nella purezza del cuore comporta sempre un alto prezzo da pagare: Cristo e i suoi martiri hanno pagato con la vita, noi...?

MI RACCOLGO QUALCHE MOMENTO IN SILENZIO



- Rileggo il Vangelo: secondo te, cosa ti voleva dire Gesù con quelle parole?
- Considero l'inizio del percorso della Quaresima: posso fare qualche proposito per camminare meglio?



Sarebbe bello individuare un oggetto che mi richiami ogni giorno il mio cammino quaresimale: lo metto sul comodino della camera perché mi possa aiutare con la memoria

TERMINO LA MIA PREGHIERA



- Prego il **PADRE NOSTRO**

Signore iniziamo il cammino quaresimale di conversione e riconciliazione con umiltà e gioia, confidando nella tua infinita misericordia. Tu ami tutte le creature, Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato. Concedici, Padre Santo, di iniziare un cammino di vera conversione e fa' che siamo fedeli agli impegni che oggi assumiamo, per essere trovati degni di partecipare, al termine di questo tempo di grazia, all'incontro con Cristo nostro Signore. Amen.

- Saluto il Signore con il **Segno della Croce**



Non esco in maniera brusca dalla preghiera ma mi lascio con un sorriso con il Signore



***CHE NON SIA POSSIBILE, ANCHE PER NOI, FAR NASCERE QUALCOSA DI NUOVO
DALLE CENERI DEI NOSTRI LIMITI E DELLE NOSTRE DEBOLEZZE?***





SEGUICI SU TELEGRAM



<https://t.me/PGconcordiaPN>

OGNI MATTINA IL VANGELO DEL GIORNO CON UNA MEDITAZIONE
E L'ESAME DI COSCIENZA ALLA SERA